

IL LIBRO

Ti prego, leggi interamente questo articolo. Sono certo che Dio ti benedirà.



Dai Vangeli possiamo notare come Gesù abbia citato Abramo, Mosè, Davide e tanti altri personaggi dell'A.T. Questa operazione basta da sola ad autenticare l'A.T. Infatti Cristo non avrebbe parlato di Abramo se questi fosse stato solo un personaggio mitologico; non avrebbe affermato che Mosè ha scritto circa la sua opera se, come tanti critici affermano, gli scritti attribuiti a Mosè, fossero stati redatti centinaia di anni dopo il legislatore. Una certa tradizione insegna che il Pentateuco non è stato composto da un solo autore, Mosè, ma è una raccolta di diverse tradizioni orali messe insieme. Cristo ci ha assicurato che Mosè ha parlato di Lui, e quando Gesù parlava di Mosè lo associava inevitabilmente al Pentateuco!

Cristo conosceva le Scritture, le amava e le usava!

Alla tentazione: il Cristo glorioso, il Figlio di Dio, il Creatore non ha sconfitto satana con qualche manifestazione della sua gloria divina, né con attributi speciali che noi non possiamo usare, quali onniscienza ed onnipotenza, né Egli si servì delle sue stesse parole. Fondò la sua difesa e la sua vittoria sulla Parola scritta. Gesù ci ha dato una chiara dimostrazione di come anche noi possiamo affrontare la tentazione e vincere il diavolo. Cristo citò le sue risposte alle menzogne di satana dal libro del Deuteronomio. Alcuni studiosi sostengono che questo testo è un pio rimaneggiamento del tempo di Giosia, il quale, per realizzare le riforme necessarie lo attribuì a Mosè per dargli maggiore credito. Il Signore Gesù, la Verità, avrebbe tratto la sua vittoria contro il padre della menzogna da un libro falsificato?

L'A.T. citato da Cristo: Egli parla di 20 personaggi e si riferisce a 19 libri diversi; dalla creazione, all'istituzione del matrimonio, dalla vita di Noè a quella di Abramo, Lot, solo per

citare la **Genesi**. Parla del libro **dell'Esodo** citando il "passo del pruno", i 10 comandamenti e la manna. Cita il libro del **Levitico** riferendosi alle leggi sacerdotali e cerimoniali; cita il libro dei **Numeri** quando racconta l'episodio del serpente di rame. Del **Deuteronomio** abbiamo già detto che attinge le risposte alla tentazione. Troviamo riferimenti a Davide, a Salomone, all'incontro con la regina di Saba, al miracolo di Elia ospite della vedova a Sarepta, alla guarigione di Naaman, per citare i **Libri Storici**. I **Salmi** e i **profeti**, citati nelle espressioni consuete, "non avete letto" o "sta scritto".

La conferma autorevole alla testimonianza dell'A.T. : racchiusa nel nostro testo. Gesù non solo sancisce il valore delle Scritture, ma conferma anche il metodo di interpretazione secondo cui tutto l'A.T. presenta il messia promesso. Cristo afferma la sua autorità non basandola sulla potenza della resurrezione quanto sulla potenza della Scrittura che si adempie, Luca 24:44-46.

Le parole di Paolo già del primo capitolo di questa meravigliosa lettera costituiscono una ricchezza di grazia inesauribile. Il tema di questa prima sezione è l'Evangelo, parola che l'apostolo utilizza per ben 72 volte delle quali 10 in questa epistola.

Lutero leggendo proprio il verso 17 mentre era nella sua cella nel convento di Wittenberg scoprì la "porta del Paradiso". Lesse e rilesse quel verso, lo meditò a lungo, ed ad un tratto una gioia ineffabile inondò il suo cuore. Fino ad allora aveva cercato di guadagnarsi la salvezza, ma sentiva che non aveva mai fatto abbastanza. E noi oggi continueremo a predicare l'Evangelo di Dio, nella sua interezza e nella sua purezza. Siamo certi che solo l'Evangelo è la risposta di Dio all'uomo di tutti i tempi. Vediamo quali erano i sentimenti dell'apostolo.

Spurgeon nel fare una campagna di evangelizzazione in una nuova città, volle fare un giro di perlustrazione nel teatro dove avrebbe tenuto le sue conferenze. Salì sul palco e mise le mani davanti alla bocca recitando Giovanni 3:16, per testare l'acustica della sala. Un uomo arrivò e chiese cosa accadesse. Fu il primo convertito di quella campagna evangelistica. Il potere della Parola di Dio!

Nella Bibbia troviamo il codice che ci aiuta a comprendere la validità di ogni esperienza. Un'esperienza, per essere vera ed attuale, deve essere non solo biblica, ma anche universale, cioè per tutti i credenti. Ci sono esperienze personali, vedi il caso di Paolo (rapimento al terzo cielo); ma devono essere anche attuali, la manna era solo per il tempo del pellegrinaggio di Israele nel deserto in viaggio verso la Palestina.

Un biologo può indicare un seme e descrivere le proporzioni degli elementi che lo compongono e potrebbe farne uno identico in laboratorio, ma se lo seminasse non germoglierebbe perché gli manca il principio vitale, mentre il seme naturale lo possiede in sé. La fede viene per mezzo dell'ascolto della Parola, cfr. Romani 10:17

La Parola guarisce se noi applichiamo in senso medico la sua cura al nostro caso. D.L. Moody amava affermare: "Questo Libro mi terrà lontano dal peccato, o il peccato mi terrà lontano da questo Libro".

È stato scientificamente provato che possediamo oggi lo stesso testo che fu usato da Cristo e dagli apostoli. Gli studiosi possiedono almeno 5738 manoscritti greci del N.T.

risalenti alla prima parte del II secolo. È stato stimato che le varianti del testo riguardano soltanto un millesimo del N.T. e non alterano alcuna dottrina fondamentale del cristianesimo.

Fin da quando Eva incontrò la marea di dubbio e di rinnegamento di Satana ([Genesi 3:1-7](#)), l'umanità ha continuato a dubitare della Parola di Dio. Senz'altro, le Scritture hanno abbastanza contenuto per essere interrogate, dato che sono composte da 66 libri, 1189 capitoli, 31173 versetti, e più di 750000 parole. Quando apri la tua Bibbia per leggerla o studiarla, forse ti chiedi o ti sei chiesto nel passato, "Come possiamo essere sicuri che questa è la Parola di Dio?" Una domanda del genere non è del tutto sbagliata, soprattutto quando si cerca con una mente aperta. Da dove viene la Bibbia? Sono stati persi dei libri della Bibbia nel passato? Chi ha scritto la Bibbia – Dio o l'uomo? Le Scritture sono state protette da modifiche umane durante i secoli? Chi ha deciso, e con quali basi, che la Bibbia è composta dell'elenco tradizionale di 66 libri?

Se le Scritture furono scritte in un periodo di circa 1600 anni (dal 1400 a.C. al 100 d.C. all'incirca), tramandate per 2000 anni, e tradotte in migliaia di lingue, che cosa impediva che la Bibbia fosse alterata da persone, o per sbaglio o per cattivi motivi?

Senza dubbio, queste domande hanno assillato la mente di molti. La Bibbia dà sicurezza. Prendi la Bibbia e lascia che parli per sé stessa. Afferma di essere la Parola di Dio? Sì! Più di 2000 volte solo nell'Antico Testamento, la Bibbia afferma che Dio ha detto quello che è scritto nelle sue pagine. La frase "la Parola di Dio" occorre più di 40 volte nel Nuovo Testamento. La Parola di Dio dichiara di essere inerrante ([Salmi 12:6](#); [119:140](#); [Proverbi 30:5](#); [Giovanni 10:35](#)) e infallibile ([2Timoteo 3:16-17](#)). In altre parole, è vera e quindi affidabile.

Canonicità

Dobbiamo capire che la Bibbia è in realtà un unico libro con uno solo autore divino. Dio rivelò in modo progressivo sé stesso e i suoi propositi nelle Scritture ispirate. Ma ciò solleva una domanda significativa: "Come sappiamo quali scritti dovevano essere inclusi nel canone delle Scritture e quali erano da escludere?"

Nella storia, tre principi generalmente riconosciuti furono usati per convalidare quelli scritti che furono un risultato di rivelazione e di ispirazione divina. 1: l'autore del libro doveva essere un profeta o un apostolo riconosciuto (o qualcuno associato con un apostolo, come i casi di Marco, Luca, Ebrei, Giacomo e Giuda). 2: il libro non poteva essere in disaccordo con o contraddire le Scritture precedentemente scritte. 3: il libro doveva generare il consenso generale della chiesa come libro ispirato. Così, quando i diversi concili si svolsero nella storia della chiesa per considerare il canone, non votarono per la canonicità di un libro, ma piuttosto riconobbero, dopo il fatto, quello che Dio aveva già scritto.

Per quanto riguarda l'Antico Testamento, al tempo di Gesù tutto era scritto e accettato dai Giudei. L'ultimo libro, Malachia, fu completato nel 430 a.C. Non solo il canone dell'Antico Testamento di Cristo è conforme all'Antico Testamento usato per tutti i secoli dopo, ma non contiene la non ispirata Apocrifa, un gruppo di 14 libri scritti dopo Malachia e aggiunti all'Antico Testamento all'inizio del secondo secolo a.C. nella traduzione greca dell'Antico Testamento ebraico chiamato la Septuaginta (LXX), e che appare tuttora in alcune versioni della Bibbia. Però, neanche un brano dall'Apocrifa è citato da uno scrittore del Nuovo Testamento, e Gesù non incluse nessuna parte di essa quando riconobbe il canone dell'Antico Testamento del suo tempo (vedi [Luca 24:27,44](#)).

Al tempo di Cristo, l'Antico Testamento era diviso in due liste di 22 o di 24 libri, che contenevano lo stesso materiale dei 39 libri delle versioni moderne. La lista di 24 libri era divisa in questo modo:

La legge, I profeti e Gli scritti.

Gli studiosi del testo del Nuovo Testamento hanno concluso che 1) il 99,99% del testo originale è stato ritrovato e 2) nell'altro centesimo di una percentuale non ci sono varianti che influenzano in modo sostanziale qualsiasi dottrina cristiana.

Dio ha adempiuto la sua promessa di preservare le Scritture. Possiamo essere sicuri che ci sono traduzioni disponibili oggi che sono veramente degne del titolo, la Parola di Dio.

Nell'aprile del 1521, Martin Lutero apparve davanti ai suoi accusatori ecclesiastici alla Dieta di Worms. Gli avevano dato l'ultimatum di rinunciare alla sua fede solida nella sufficienza e nella perspicuità delle Scritture. Lutero rispose, *"Finché la testimonianza della Scrittura o la forza trasparente del ragionamento non mi convinceranno di essere in errore – non accetto l'autorità dei papi e dei concili, in quanto si contraddicono - io mi atterrò a quei passi della Scrittura a cui ho fatto appello. La mia coscienza è prigioniera della Parola di Dio... Qui sto fermo. Non posso fare altro. Dio mi aiuti."*

Manasse, nel 696 a.C. distrusse tutte le copie della Legge del Signore e si diede all'idolatria più odiosa, fino a far passare i suoi figli attraverso il fuoco, in onore delle divinità idolatre. Circa 70 anni dopo, il re Giosia, ritrovò l'ultima copia della Legge che fu il mezzo per un glorioso risveglio in Giuda, II Cron. 34:15, 18; Ioiachim, figlio di Giosia, 608 a.C. chiese al segretario Ieudi di distruggere la Scrittura, ma essa sopravvisse, Geremia 36:23, 28; Antioco Epifane, 175-163 a.C. spogliò il tempio di Gerusalemme di tutti i tesori, vi eresse la statua di Giove e distrusse le Scritture; 4 anni più tardi morì, ma la Parola di Dio sopravvisse.

L'imperatore Diocleziano 303 d.C. ordinò che tutte le copie della Scrittura fossero distrutte e i cristiani perseguitati; dieci anni dopo Costantino rendeva il cristianesimo religione dell'impero; durante tutto il Medioevo cioè per circa mille anni, la Bibbia venne vietata. Con la Riforma del 1500 e l'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Giovanni Gutenberg, la Bibbia ha avuto libera circolazione nei paesi del Nord Europa mentre nei paesi cattolici il divieto è virtualmente durato fino al Concilio vaticano II; l'opposizione alla Bibbia è stato il tema di tanti filosofi infedeli che hanno tentato di denigrarne il messaggio e ridicolizzarne il contenuto, ma la Bibbia sopravvive ancora! Qualcuno di questi un giorno affermò: "Il giorno verrà quando tutta la Bibbia scomparirà". Oggi la sua casa di Parigi è la sede della Società Biblica francese; migliaia di copie della Bibbia riempiono quella casa. Sicuramente una tale storia di miracoli ha un'unica spiegazione. Questo libro è la Parola del Dio vivente.

La storia della preservazione della Bibbia prosegue tutt'oggi. È ancora il libro più venduto nel mondo e quello più tradotto.

Shakespeare e Tolstoj sono stati tradotti in più di decine di lingue, "Il pellegrinaggio del cristiano" in più di 100 lingue, ma la Bibbia, interamente o in parte è stata tradotta in 1450 lingue.

Il fatto stesso che abbiamo oggi una Bibbia è un miracolo incredibile. Quando consideriamo la storia di opposizione e persecuzione della Bibbia, ci meravigliamo che è stata veramente preservata.

Cose che indicano la sua ispirazione:

40 scrittori diversi, 66 libri, in 1800 anni, molti scrittori non si sono mai conosciuti tra di loro; Pietro era un pescatore, Paolo un grande studioso, Luca un medico. Non vi sono due libri della Bibbia che si contraddicono; possiamo comparare alcuni libri sullo stesso soggetto scritti da tanti scrittori, e scoprire che non vi è unità, e tanta diversità di argomentazione. Poi se spargete gli scritti nell'arco di due millenni, si scopre la loro frammentarietà. Nella Bibbia non è così, essa è in armonia. Un Libro, tanti Libri. La Bibbia è un'Enciclopedia! Pur essendo stato scritto in tempi tanto diversi e da persone di così varia estrazione sociale, dall'inizio alla fine la Bibbia presenta una coerenza e un'armonia che sono eccezionali.

Pensiamo un momento ad altre opere prodotte dal genio umano: è difficile trovare anche solo due opere importanti, per esempio sull'economia, la scienza o la storia, scritte a distanza di 200 anni, che siano coerenti tra loro. Questo è dovuto al fatto che il pensiero umano è in continua trasformazione. L'armonia e l'unità della Bibbia non è il risultato della capacità degli scrittori. Essa ha profondità infinite, universale nel suo appello, ragionevole nel suo insegnamento, affidabile nelle promesse, durevole per la vita, eterna nell'utilità, attuale nelle dichiarazioni, indispensabile per la società, inattaccabile nella autorità, interessante nella storia, colorita nelle biografie, accurata nelle profezie, individuale nel messaggio, estensiva nella visione, infinita nei dettagli, non egoistica, ampia nelle applicazioni, giusta in ciò che richiede e nei giudizi, maestrevole nella sapienza. Ecco il libro di Dio.

L'**Islam** ha un libro sacro, il Corano, che contiene gli scritti di Maometto e dei suoi contemporanei. È stato scritto nel 7° secolo, in parte ispirandosi alla Bibbia.

Il **Confucianesimo** è basato sull'opera di un uomo vissuto fra il 6° e il 5° secolo a.C.

Il **Buddismo** è fondato sugli insegnamenti di un uomo vissuto fra il 6° e il 5° secolo a.C.

La maggior parte dei testi sacri dell'**Induismo** è stata redatta fra il 500 a.C. e il 1000 d.C. Però il contenuto degli scritti riflette il tempo in cui sono stati redatti. Inoltre, l'Induismo ha attinto alle diverse religioni per prendere ciò di cui aveva bisogno.

In mezzo a un mondo in continui rivolgimenti e turbolenze, la Bibbia rimane solida come una roccia.

Fin da quando Eva incontrò la marea di dubbio e di rinnegamento di Satana ([Genesi 3:1-7](#)), l'umanità ha continuato a dubitare della Parola di Dio. Senz'altro, le Scritture hanno abbastanza contenuto per essere interrogate, dato che sono composte da 66 libri, 1189 capitoli, 31173 versetti, e più di 750000 parole.

Questo libro e le sue profezie: la Bibbia contiene **3300 profezie** che si sono già adempite; **2908** si devono adempiere; **6208** profezie in totale;

Essa rivela la perfezione divina, scientificamente e storicamente è corretta, nessuno ha mai potuto provare che la Bibbia sia venuta meno nelle sue dichiarazioni, nella storia, nella geografia; molti la discutono, ma Dio è vero ed ogni uomo bugiardo.

In che modo si può determinare l'affidabilità storica della Bibbia? Prendi la Bibbia e lascia che parli per sé stessa. Afferma di essere la Parola di Dio? Sì! Più di 2000 volte solo nell'Antico Testamento, la Bibbia afferma che Dio ha detto quello che è scritto nelle sue pagine. La frase "la Parola di Dio" occorre più di 40 volte nel Nuovo Testamento. La Parola di Dio dichiara di essere inerrante ([Salmi 12:6; 119:140; Proverbi 30:5; Giovanni 10:35](#)) e infallibile ([2Timoteo 3:16-17](#)). esattamente allo stesso modo come negli altri documenti, ad esempio l'Iliade di Omero, cioè considerando quattro fattori:

La data di redazione del documento originale

L'intervallo fra l'originale e la copia più antica

Il numero di manoscritti antichi del documento

Il metodo di trascrizione.

In altre parole, è vera e quindi affidabile. In tutto il Nuovo Testamento, fra i 24.000 manoscritti ci sono solo circa 40 righe di testo (400 parole) che presentano delle variazioni, peraltro minime. Paragonato all'Iliade di Omero, con 643 copie disponibili, le linee varianti sono più di 700. In percentuale questo significa che il testo dell'Iliade è alterato al 5%, mentre il testo del NT è alterato in misura dello 0,5%. Le variazioni o gli errori del NT consistono essenzialmente in duplicazioni o errori d'ortografia e non incidono minimamente su alcuna dottrina fondamentale. Nessun altro libro al mondo presenta tali garanzie di qualità.

Queste non sono le uniche informazioni sulla validità storica del Nuovo Testamento. Ci sono molti altri documenti che confermano la validità dei testi biblici.

Negli ultimi 100 anni l'[archeologia](#) ha scoperto molti riferimenti a città, luoghi, popoli e nazioni descritti nella Bibbia.

Dio ha adempiuto la sua promessa di preservare le Scritture. Possiamo essere sicuri che ci sono traduzioni disponibili oggi che sono veramente degne del titolo, la Parola di Dio.

Nell'aprile del 1521, Martin Lutero apparve davanti ai suoi accusatori ecclesiastici alla Dieta di Worms. Gli avevano dato l'ultimatum di rinunciare alla sua fede solida nella sufficienza e nella perspicuità delle Scritture. Lutero rispose, *"Finché la testimonianza della Scrittura o la forza trasparente del ragionamento non mi convinceranno di essere in errore – non accetto l'autorità dei papi e dei concili, in quanto si contraddicono - io mi atterrò a quei passi della Scrittura a cui ho fatto appello. La mia coscienza è prigioniera della Parola di Dio... Qui sto fermo. Non posso fare altro. Dio mi aiuti."*

2 missionari H.Taylor: "un popolo soprannaturale, nato di nuovo per una nascita soprannaturale, mantenuti fedeli per una potenza soprannaturale, sostenuti da un cibo soprannaturale. Ammaestrati da un insegnante soprannaturale attraverso un libro soprannaturale".

Studd: i suoi primi 18 mesi in Cina, solo con Dio e con la parola, nella sua storia viene riportato che in questo tempo la lezione più importante che imparò fu quella di diventare l'uomo del libro. Un uomo del libro, che complimento! Da quel momento dopo quei 18 mesi di solitudine divenne un principio fondamentale per Studd leggere la Bibbia escludendo quasi ogni altro libro. Vivere in comunione con Dio e con la parola. Aveva imparato il segreto di camminare con Dio e divenne un uomo del libro.

Uno scrittore del VXI secolo ha scritto: "La Parola di Dio non è soltanto ragione perché non parla a gente senza cuore e non soltanto emozione perché non parla a gente senza cervello. È una parola che dà gioia ed un gusto dolce ed intenso di verità, di giustizia, di perdono e di libertà".

Studia i temi della Bibbia.

Era il metodo preferito di Moody. Riempie la mente del tema studiato. Una volta Moody impiegò diversi giorni per studiare la parola "grazia". Quando ebbe finito, era così pieno del tema che si affrettò ad uscire ed andando alla prima persona che incontrò, chiese, "Sai qualcosa della grazia?" "Che grazia?", rispose l'uomo. "La grazia di Dio che porta la salvezza." E poi Moody disse all'uomo tutto il tesoro che aveva scavato dalla Parola di Dio.

Riceverla come: **santi** Parola che ci trattiene dalle trappole del mondo; come **soldati** parola che ci equipaggia, come **figli** la cui parola è quella del padre, come **salvati** essa ci dà le direttive della nuova vita, come **arresi** a Dio essa è la regola della vita, come **sudditi** essa è la parola del re.

Pianifica ogni direttiva nella nostra vita mentre permettiamo ad essa di abitare nel cuore; non potete ricevere guida prendendo a caso versi qua e là. Spaccando la Bibbia a caso. Un giovane ha fatto questo aprendo la Bibbia con gli occhi chiusi: *Giuda si impiccò*. Disse di no, poi aprì di nuovo chiuse gli occhi e puntò il dito, era scritto *va e fai la stessa cosa*. No alle scatole delle promesse; se vuoi scoprirle leggi la Bibbia; abitare abbondantemente, ritenete con tenacia, una recente indagine dell'Eurisko (2010) ha rivelato che l'86% degli italiani ignora completamente il contenuto della Bibbia, e, in materia di fede, non ha alcuna nozione di base.

Capisci quello che stai leggendo?" "E come potrei se nessuno mi guida?", Atti 8:30-31

Nell'originale greco abbiamo qui un gioco di parole intraducibile, che potrebbe essere reso come segue: "Hai intelletto per quello che hai letto?". Il punto è che non basta leggere, bisogna capire ed accogliere il senso di quello che si legge. L'eunuco sa leggere, ma per lui il libro è sigillato; non ne sa cogliere il senso profondo e non può capirlo. La sua risposta è, *come potrei...guida?* Guida, letteralmente "mi conduce, mi accompagna, mi mostra la via". E poi invita Filippo a salire sul carro insieme a lui. Un cammino comune, seduti insieme sul carro, uno affianco all'altro, per lasciarsi rivelare il mistero della salvezza di Dio.

Charles Colson ha scritto su *Jubilee*, il bollettino mensile della *Prison Fellowship*:

"Quando leggerete quest'articolo avremo dedicato la nuova sede nazionale presso Washington D.C. Questo ed altri recenti ampliamenti hanno spinto molti a scrivere che "il Signore sta benedicendo l'opera di Prison Fellowship". Sono convinto che Dio lo stia facendo, ma credo fermamente che è fuorviante misurare la benedizione divina secondo i canoni del "successo" visibile e materiale. È come affermare che, quando le cose prosperano, *Dio sta benedicendo*, viceversa, quando le cose procedono a rilento o sono lontane dai riflettori, l'opera non è benedetta o non è importante...Il vero – e unico- metro del *successo* è la misura della nostra ubbidienza ai principi della Sua Parola, non criteri più tangibili o sensazionali.

Un episodio commovente nella vita di Jhon Broadus, che fu presidente della *Virginia University* e tra i fondatori del *Southern Baptist Seminary*, rimarca l'importanza di conoscere la Parola di Dio. tre settimane prima di morire, Broadus stava insegnando. Il passo della Scrittura era Atti 18:24, dove leggiamo: *Or un certo giudeo, per nome Apollo, oriundo di Alessandria, uomo eloquente e potente nelle Scritture, arrivò ad Efeso*. "Signori, dobbiamo essere come Apollo, potenti nelle Scritture". Uno studente raccontò che sulla classe cadde il silenzio per i minuti successivi, mentre Broadus ripeteva in piedi: "Potente nelle Scritture...potente nelle Scritture... potente nelle Scritture". Dobbiamo essere così!

Spurgeon dichiarò in un'occasione: "La Bibbia deve scorrere nelle nostre vene".

Dovremmo leggere la Bibbia almeno una volta l'anno. Si dice che George Mueller abbia letto la Bibbia 200 volte. David Livingstone la lesse 4 volte di seguito, quando fu trattenuto nella giungla.

Spurgeon: "Una Bibbia a pezzi di solito appartiene a qualcuno che non lo è".

Billy Graham affermava che suo suocero, il medico missionario Nelson Bell, si alzava alle 4 e mezza del mattino per dedicare due o tre ore alla lettura della Bibbia. Non utilizzava quel tempo per leggere commentari o per scrivere; non sbrigava la corrispondenza né altri aspetti del proprio lavoro. Leggeva semplicemente la Bibbia ogni mattina ed era un'enciclopedia biblica vivente. Le persone si meravigliavano per la santità e la forza spirituale che trasparivano dalla sua vita.

Mark Twain affermò: "Non mi preoccupa tanto quel che non capisco della Bibbia, ma ciò che comprendo!".

Elisabeth Elliot fu ospitata nella fattoria di un pastore sulle montagne del Galles. Una mattina d'estate, si fermò ad osservare il pastore a cavallo che radunava le pecore, coadiuvato dal suo bravo cane di razza collie. Notò che il collie era al culmine della soddisfazione. Stava compiendo ciò per cui era stato allevato e preparato. Aveva gli occhi fissi sulle pecore, ma le orecchie delicatamente drizzate per ubbidire ai comandi del pastore.

Il cane sperimentava il suo massimo appagamento attraverso l'ubbidienza. Lo stesso avviene in campo spirituale, come intuì la sorella Elliot: "Per gustare la gioia di fare la volontà di Dio ci vuole fiducia assoluta. Il desiderio di fare la sua volontà procura gioia".